

Da Rivalta a Rivoli per manifestare contro il supertreno della Torino-Lione

I "No Tav" si preparano alla grande marcia

Il progetto preoccupa: «Quattro binari per quattro chilometri di devastazione»

RIVALTA - Il comitato "No Tav" rivaltese si prepara alla manifestazione indetta contro la realizzazione della nuova linea ferroviaria Torino-Lione che si terrà sabato 25 con partenza proprio da Rivalta. L'iniziativa è organizzata da tutto il movimento e non solo dal gruppo locale e vedrà sfilare il corteo fino in piazza Martiri della libertà a Rivoli, dove parleranno alcuni esponenti del "no" alla Tav, coinvolgendo anche un tratto di corso Francia.

«Non è un caso che la manifestazione parta da Rivalta - dicono dal comitato - È l'unico Comune della cintura torinese ad essere uscito dall'Osservatorio tecnico e in cui esiste un gruppo attivo di persone contrarie all'opera».

Obiettivo dei membri è quello di ottenere una buona adesione al corteo, che sperano possa superare quello della marcia da loro organizzata nel novembre 2009 lungo le vie del paese fino a giungere ai sentieri della collina morenica e alla Cascina Rifoglietto.

Per il comitato la situazione riguardante la progettazione della nuova linea ferroviaria è seriamente preoccupante: per Rivalta sarà infatti «una devastazione lunga quattro binari per quattro chilometri» se il progetto preliminare dell'opera realizzato da Ltf

RIVALTA - Il corteo "No Tav" che nel novembre 2009 sfilò lungo le vie del paese per poi raggiungere i sentieri della collina morenica e Cascina Rifoglietto.



e presentato il 10 agosto si concretizzasse. Nel nuovo documento ci sarebbero delle novità rispetto al tracciato presentato in Prefettura a Torino nel mese di luglio: per quanto riguarda Rivalta, il territorio sarebbe interessato dal passaggio del treno per circa quattro chilometri con un percorso realizzato totalmente in superficie.

Non sarebbe infatti più prevista la collina artificiale che doveva sorgere all'incirca dall'area del monastero allo scalo di Orbassano per coprire i binari. Altra novità riguarderebbe l'utilizzo delle "Cave Sangone" situate in località Fontanone lungo strada S. Luigi e di

un'altra cava localizzata a nord di Sito per il recupero ambientale dei detriti della Val Susa: i due siti verrebbero infatti riempiti con il materiale di scavo proveniente dalla valle a seguito dei lavori per la realizzazione delle gallerie. Secondo le stime, si tratterebbero di oltre 300mila metri cubi di detriti.

Invariato invece il percorso: dopo l'uscita del treno ad alta velocità all'altezza del pub "L'ombellico" sulla Provinciale tra Rivalta e Rivoli, essi raddoppierebbero diventando quattro, con la costruzione cioè di altri due binari che permetterebbero l'inter-

connessione con lo scalo ferroviario di Orbassano. Il comitato ipotizza quindi la necessità di realizzare una linea larga circa cento metri per rendere possibile il passaggio dei treni sul territorio rivaltese.

La manifestazione nata sotto lo slogan "Lasciamo che ci mangi tutto?" partirà sabato alle 14 dal piazzale antistante "Il mulino" di via Blegno. Al termine del corteo in piazza Martiri a Rivoli sarà possibile assistere al concerto dei "Polveriera Nobel". Per chi lascerà la propria auto a Rivalta sarà attiva una navetta gratuita che collegherà Rivoli e Rivalta dalle 17 alle 20.

Daniela Bevilacqua